

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto Maurizio Leoni, nato a Forlì prov. FC il 21/04/1953 e residente in Via Cavalieri di Vittorio Veneto nel Comune di Villorba prov. TV CAP 31020 tel. 0422/423000 fax 0422/423000 e - mail studioleoni.af@gmail.com,

in qualità di valutatore del progetto denominato:

Variante puntuale n.9 al Piano degli Interventi - Comune di San Giorgio delle Pertiche

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D. G. R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti 23 "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "Relazione esplicativa alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza"

DATA

13/02/2024

II DICHIARANTE

Dott. Maurizio Leoni - Agronomo



Informativa sull'autocertificazione ai del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss. mm. ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

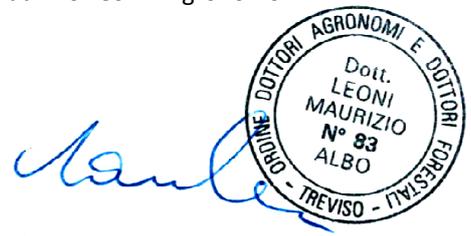
Ai sensi dell'art. 38 del D. P. R. 445/2000 ss. mm. ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

13/02/2024

II DICHIARANTE

Dott. Maurizio Leoni - Agronomo



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del REG UE 679/16

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:

con sede in

Via n., CAP

Il Responsabile del trattamento è:, con sede in

Via n., CAP

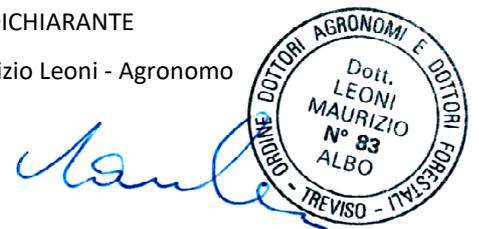
Le competono tutti i diritti previsti dall'art. 13 del REG UE 679/16. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

13/02/2024

II DICHIARANTE

Dott. Maurizio Leoni - Agronomo



REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI PADOVA
COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

ANNO 2024

RELAZIONE ESPLICATIVA ALLA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ai sensi art. 5 D. P. R. n° 357 del 08/09/1997

“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”

D. G. R. n° 1400 del 29 Agosto 2017

Progetto: *Variante n.9 al Piano degli Interventi
Comune di San Giorgio delle Pertiche*

Fontane di Villorba (TV), lì 13.02.2024

Dott. MAURIZIO LEONI – Agronomo
Via Donatori del Sangue, 20 – Fontane di Villorba
Tel./Fax 0422/423000
E – mail: studioleoni.af@gmail.com

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DESCRIZIONE	5
2.1. Elaborati di variante	6
2.2. Contenuti significativi della Variante al PI	8
2.3. Dimensionamento della Variante	5
2.4. Verifica dotazione delle aree a servizi per la residenza	7
2.5. Il consumo di suolo ai sensi della LR n° 14/2017	10
2.6. Screening previsioni della Variante.....	12
2.7. Valutazione ambientale	14
3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000.....	16

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D. P. R. n° 357/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” disciplina le procedure per l’adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE “Habitat”, ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali di interesse comunitario e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

Il richiamato D. P. R. recepisce e dà attuazione alla direttiva “Habitat”, che si prefigge di costituire una rete ecologica europea denominata “Natura 2000”, formata dai siti di importanza comunitaria (S. I. C.).

In particolare l’art. 5 fornisce indicazioni sulla valutazione di incidenza: *“nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico – ambientale dei siti di importanza comunitaria”*.

Tali siti sono stati individuati con Decreto del Ministero dell’Ambiente 3 aprile 2000 “Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE”.

Il recepimento delle disposizioni comunitarie in materia di valutazione di incidenza prevede che ogni piano o progetto insistente su un S. I. C. sia accompagnato da una relazione documentata, finalizzata ad *“individuare e valutare i principali effetti che il piano può avere sul sito di importanza comunitaria, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”*.

Nel caso in esame la Variante n.6 al Piano degli Interventi (P. I.) riguarda il territorio comunale di San Giorgio delle Pertiche, che risulta esterno ai siti Rete Natura 2000

La Regione del Veneto ha definito le “Disposizioni per l’applicazione della normativa comunitaria e statale relativa ai S. I. C., Z. S. C. e Z. P. S.” con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1662 del 22/06/2001 “Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D. P. R. 8 settembre 1997, n° 357, D. M. 3 aprile 2000”.

Tale provvedimento estende a tutti i S. I. C. e Z. P. S. individuati dal D. M. 3 aprile 2000 l’applicazione della valutazione di incidenza ambientale, *“atta ad evitare la compromissione dei valori che potrebbero costituire oggetto di tutela a conclusione del procedimento di selezione dei siti”*, previsto dalla direttiva “Habitat”.

La Regione Veneto ha dato attuazione all’applicazione del citato D. P. R. 357/97, attraverso la “Guida metodologica per la valutazione di incidenza”, con D. G. R. n° 3173 del 10/10/2006, successivamente revocata con l’approvazione della D. G. R. 2299 del 09/12/2014. Più

recentemente è stata revocata anche quest'ultima deliberazione a seguito dell'emanazione della D. G. R. 1400 del 29/08/2017, introdotta per:

- Soddisfare l'esigenza di semplificare la redazione degli studi di incidenza;
- Snellire e velocizzare i tempi di verifica degli studi medesimi;
- Conseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica di cui alla *spending review*, sia in termini di impiego di risorse umane, sia in termini di mezzi economici e meccanici.

Il provvedimento fissa i criteri metodologici e i contenuti della relazione di valutazione di incidenza e prevede la seguente procedura:

1. verifica della necessità di redigere la valutazione di incidenza, rispetto ai criteri di esclusione previsti dal richiamato provvedimento regionale;
2. fase di screening: è finalizzata a identificare i potenziali effetti significativi del progetto sul sito, attraverso dati oggettivi e verificabili:
 - a) descrizione del progetto: si individuano indicatori correlati alla consistenza e alle modalità degli interventi previsti;
 - b) indicatori ambientali: descrivono la configurazione ed il profilo ambientale del sito;
 - c) indicatori di significatività: descrivono la rilevanza dei probabili effetti sul sito e le interferenze sulla struttura funzionale del sito.

La fase di screening si conclude con due alternative valutazioni:

1. la valutazione preliminare degli impatti identificati si conclude con la dichiarazione di non significatività degli effetti generati dal piano.
2. la valutazione preliminare degli impatti identificati indica probabili impatti significativi; è richiesta la stesura della relazione di valutazione di incidenza ambientale, secondo la metodologia prevista per la V. I. A.. In questo caso le linee guida prevedono un approfondimento delle analisi, con valutazione quantitativa e qualitativa degli impatti indotti dalla realizzazione dell'intervento, attraverso una comparazione di più soluzioni alternative e di adeguate misure di mitigazione e di compensazione.

I S. I. C/p e le Z. P. S. sono stati ridefiniti con D. P. G. R. n° 1180 del 18 aprile 2006 e si farà quindi riferimento a tale provvedimento.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, appena richiamato, tenuto conto della entità dell'intervento in esame, si ritiene adeguato esaminare di seguito l'intervento in progetto

2. DESCRIZIONE

Il Piano in esame è la variante n° 9 al P. I. , variante generale del Comune di San Giorgio delle Pertiche.

Il Piano Regolatore Comunale di San Giorgio delle Pertiche è costituito dal Piano di Assetto del Territorio Intercomunale del Camposampierese, dal Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT) e dal Piano degli Interventi (PI), costituito dal previgente PRG che a seguito dell'approvazione del PAT è diventato, come previsto dall'art. 48 comma 5 bis LR n° 11/2004, per le sole parti compatibili con il PAT, il Piano degli Interventi.

Il Comune di San Giorgio delle Pertiche ha approvato con DCC n° 20 del 27/06/2022 il nuovo Piano degli Interventi (variante n° 6 – variante generale) adeguato alle nuove disposizioni regionali sul consumo di suolo, sulla rigenerazione urbana e sui crediti edilizi da rinaturalizzazione.

Il Piano degli Interventi vigente è inoltre aggiornato con il recepimento delle definizioni uniformi del Regolamento edilizio Tipo (RET) di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20/10/2016. Il Regolamento Edilizio adeguato al RET è stato approvato con DCC n° 39 del 30/07/2021.

L'Amministrazione comunale in data 16/02/2023 ha pubblicato un avviso per raccogliere eventuali esigenze di privati alla modifica del Piano degli interventi vigente e nel contempo adempiere all'obbligo di pubblicazione degli avvisi per le varianti "verdi" ai sensi dell'art. 7 della LR n° 4/2015 e per l'individuazione di manufatti incongrui ai sensi della LR n° 14/2019 – Veneto 2050.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso avvenuta il 16/02/2023 sono pervenute al protocollo del Comune di San Giorgio delle Pertiche varie richieste di modifica del PI. Ogni richiesta è stata valutata dai tecnici incaricati e dall'Amministrazione comunale al fine di selezionare quelle accoglibili sulla base della loro coerenza con il PAT e con le linee guida e criteri generali assunti nella fase preliminare di formazione del nuovo PI.

Le istanze di modifica puntuale del PI che sono risultate accoglibili o parzialmente accoglibili sono state incluse nella presente variante assieme alle modifiche che l'AC ha ritenuto inserire nel PI per esigenze legate ad interventi pubblici o per modifiche richieste dagli uffici comunali.

Nella variante al PI è stato inoltre necessario aggiornare le indicazioni relative alla pericolosità idraulica del Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) in quanto sostituite dalle indicazioni del

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), aggiornamento 2021 – 2027 approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/12/2022.

Il PGRA contiene disposizioni che incidono sulla pianificazione urbanistica e sull'attività edilizia direttamente efficaci senza obbligo di recepimento ma che comportano la necessità di aggiornare le cartografie del PI.

Inoltre, dopo l'approvazione della variante generale gli uffici comunali hanno riscontrato alcune incongruenze tra gli elaborati del PI che necessitano di sistemazione al fine di renderne più chiara la lettura ed evitare errori di interpretazione.

Per rispondere alle susposte esigenze l'Amministrazione ha ritenuto di procedere con la redazione di una nuova **variante parziale** da adottare nel rispetto delle previsioni del PATI del Camposampierese, del PAT comunale, della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e delle indicazioni della pianificazione sovraordinata.

2.1. Elaborati di variante

Gli elaborati del Piano degli Interventi vigente comprendono:

Il Piano degli Interventi attualmente vigente è costituito dalla sommatoria di tutte le varianti elencate al precedente capitolo 2.1 ed è composto dai seguenti elaborati con valore normativo, come indicato all'articolo 2 delle Norme Tecniche Operative:

- a) Documenti ed elaborati grafici del PI aventi valore normativo:
 - i) RP - Relazione programmatica;
 - ii) NTO - Norme Tecniche Operative e repertori;
 - iii) PRONTUARIO – Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
 - iv) REGOLAMENTO CE – Regolamento per la gestione dei crediti edilizi;
 - v) RECRED - Registro elettronico dei crediti edilizi;
 - vi) P1.1 – Disciplina generale del territorio: Parte nord - scala 1:5.000;
 - vii) P1.2 – Disciplina generale del territorio: Parte sud - scala 1:5.000;
 - viii) P2.0 – Disciplina specifica del territorio: legenda tavole serie P2;
 - ix) P2.1 – Disciplina specifica del territorio: Località Cocche – scala 1:2.000;
 - x) P2.2 – Disciplina specifica del territorio: Arsego – scala 1:2.000;
 - xi) P2.3 – Disciplina specifica del territorio: Capoluogo – scala 1:2.000;
 - xii) P2.4 – Disciplina specifica del territorio: Zona industriale Arsego – scala 1:2.000;
 - xiii) P2.5 – Disciplina specifica del territorio: Via Brenta, via Anconetta – scala 1:2.000;

- xiv) P2.6 – Disciplina specifica del territorio: Torre di Burri – scala 1:2.000;
 - xv) P2.7 – Disciplina specifica del territorio: Cavino – scala 1:2.000;
 - xvi) P3.1 – Fragilità geologiche, idrogeologiche e idrauliche: Parte nord – scala 1:5.000;
 - xvii) P3.2 – Fragilità geologiche, idrogeologiche e idrauliche: Parte sud – scala 1:5.000;
 - xviii) P4 – Disciplina specifica del centro storico;
 - xix) P5 – Schede normative degli edifici non più funzionali alle esigenze dell’azienda agricola;
 - xx) P6 – Schede normative degli interventi che generano crediti edilizi;
 - xxi) P7 – Schede normative degli accordi di pianificazione;
- b) Documenti di verifica della compatibilità e sostenibilità del PI:
- i) VCI - Valutazione di compatibilità idraulica, costituita dall’insieme delle valutazioni di ogni singola variante;
 - ii) VInCA – Valutazione di incidenza ambientale, costituita dall’insieme delle valutazioni di ogni singola variante;
 - iii) VAS - Valutazione ambientale strategica, costituita dall’insieme delle valutazioni di ogni singola variante;
- c) Documenti di verifica del dimensionamento del PI e del consumo di suolo:
- i) V0 – Verifica del dimensionamento: Relazione;
 - ii) V1 – Verifica del dimensionamento: Individuazione delle zone a servizi – scala 1:10.000;
 - iii) V2 – Verifica del consumo di suolo – scala 1:10.000;

Banca dati alfa-numerica e vettoriale del PI, che assieme alla banca dati del PAT costituisce la banca dati del PRC ovvero il Quadro Conoscitivo della pianificazione di cui all’art. 10 LR n° 11/2004.

Gli elaborati della Variante parziale n.9 in esame sono i seguenti:

Elaborati esplicativi dei contenuti della variante:

- Elaborato A: Relazione tecnica;
- Elaborato B: Estratti del PI vigente e del PI modificato;
- Elaborato C: NTO (testo di variante comparato)

Unitamente ai 3 elaborati di variante sono stati redatti i seguenti elaborati di tipo valutativo:

- Valutazione di compatibilità idraulica (VCI), ai sensi della DGR n° 3637 del 13/12/2002, DGR 2948/2009 e smi;
- Verifica di compatibilità alle norme del PGRA con attestati di rischio idraulico;

- Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS);
- Studio di incidenza ambientale (VIncA);

2.2. Contenuti significativi della Variante al PI

Di seguito si procede alla verifica dei contenuti che assumono la valenza di previsione significativa generata dalla Variante in esame, secondo lo schema della Relazione di progetto. La presente verifica è volta a individuare le previsioni generate dalla Variante, distinguendole dalle previsioni recepite dal PI in ragione di disposizioni e Piani sovraordinati e del PAT vigente. Di seguito si evidenziano i temi trattati dalla variante (fonte: Studio arch. Roberto Cavallin).

1. Varianti verdi o assimilabili

La variante ha previsto, su specifica richiesta dei proprietari delle aree, la riclassificazione di alcune aree edificabili affinché siano private della capacità edificatoria, come previsto dall'art. 7 LR n° 4/2015. La possibilità di riclassificazione è stata verificata sulla base dei requisiti previsti dalla circolare del Presidente della Giunta Regione n° 1 del 11/02/2016.

Le varianti verdi sono meglio descritte nella tabella 3, più precisamente alle variazioni n° 11, 12, 18, 21, 22, 23, 24, 26.

Alcune variazioni, pur introdotte a seguito di domanda di variante verde, sono state inserite come varianti puntuali in quanto hanno comportato semplicemente lo stralcio di capacità edificatoria mantenendo la medesima destinazione di zona prevista dal PI vigente.

Nel complesso si prevede una riduzione di capacità edificatoria residenziale di 1.844 mc..

Trattandosi di applicazione di norme regionali, con stralcio di capacità edificatoria, non si ravvisano elementi previsionali da sottoporre a valutazione degli effetti della presente variante.

2. Varianti puntuali

Le variazioni puntuali possono essere raggruppate nelle seguenti tipologie:

- riclassificazione porzioni di zona E mediante ampliamento di zone C1 o C1.1 con inserimento a volte di edificabilità puntuale su lotto libero;
- Riclassificazione porzione di zona E in zone a servizi;

- Riclassificazione porzione di zone C1.1 in zone a servizi;
- Varianti verdi per la riclassificazione di porzioni di zone C1 o C.11 in zona E con stralcio a volte dell'edificabilità puntuale su lotto libero;
- Inserimento dell'utilizzazione a verde privato di parti di zone residenziali con stralcio a volte di edificabilità puntuale su lotto libero;
- Riclassificazione porzioni di zone a servizi in altre tipologie di aree a servizi pubblici;
- Riclassificazione di una porzione della zona a servizi Fc di proprietà comunale in zona C1 con inserimento lotto libero (variante di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico);
- modifica di alcuni limiti fisici all'edificazione relativi all'agro centuriato;
- riclassificazione di edifici di valore storico culturale di proprietà pubblica o privata a seguito di presentazione di indagine filologica da parte di privati o effettuazione della valutazione di interesse culturale (VIC) approvata dalla Soprintendenza;
- Modifica di un tratto de tracciato latente di decumano e relativa fascia di rispetto;
- Modifica di alcuni tracciati di percorsi ciclo pedonali di progetto;
- Modifica di alcune indicazioni viarie di progetto con inserimento di rotatorie;
- Modifica di alcune indicazioni puntuali di intervento unitario o di intervento diretto convenzionato.

La descrizione dettagliata delle singole variazioni è contenuta nella tabella seguente:

Tabella 1, elenco variazioni (da Cavallin Associati)

VAR N°	DESCRIZIONE E VARIAZIONE	ELABORATI MODIFICATI	ATO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORI A RESIDENZIAL E volume - mc*	VARIAZIONE ZTO (mq)														SUOLO CONSUMATO **		
					B	C1	C2	C1.1	E.a	E. b	E.c	Fc	Fa	Fbc	Fd	Ff	F1	Viabilità			
1	Inserimento lotto libero di 600 mc nella zona C1.1/87	Tav. P2.5, RN	AG1	-600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2	Ampliamento della zona C1.1/49 mediante riclassificazione di zona E con inserimento lotto libero di 600 mc (C/14)	Tav. P1.1, P2.2, P2.4, P2.5, RN	AG1	-600	-	-	-	1.396	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.252
3	Stralcio indicazione "Ambiti soggetti a pianificazione attuativa sui lotti B/19 e B/20 nella zona C1.1/56 e inserimento di 2	Tav. P2.5, RN	AG1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	autonomi "Ambiti soggetti a intervento unitario" con prescrizione di realizzazione di parcheggio pubblico lungo il fronte strada																			
4	Correzione articolo di riferimento della voce in legenda "limiti fisici all'edificazione" nell'elaborato P2.0	Tav. P2.0	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Stralcio di parte del limite fisico all'edificazione	Tav. P1.1, P2.7	AG1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Stralcio dell'indicazione di tutela su una parte di edificio tutelato con grado 3	Tav. P2.2, P2.4, P2.5	IR1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Riduzione parziale del tracciato latente	Tav. P1.1, P2.3	AG1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	di decumano e relativa fascia di rispetto																		
8	Modifica limite fisico all'edificazione e ampliamento della zona C1.1/108 mediante riclassificazione di zona E	Tav. P1.2, P2.7	IR3	0	-	-	-	157	-157	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-157
9	Riclassificazione porzione zona Fc/27 in zona Fa/08 (nuovo asilo nido comunale)	Tav. P1.1, P2.2, P2.3, RN	IS1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	7.563	7.563	-	-	-	-	-
10	Ampliamento della zona C1.1/113 mediante riclassificazione di zona E con inserimento lotto libero di 500 mc (C/15)	Tav. P1.2, P2.7, RN	IR3	-600	-	-	-	1.597	-1.597	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.597
11	Variante verde per la	Tav. P1.1, P1.2, Tav.	AG1	750	-	-	-	-1.170	1.170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	riclassificazione di porzione della zona C1.1/84 in zona E con stralcio lotto libero di testa B/15	P2.2, P2.5, RN																	
12	Variante verde per la riclassificazione di porzione della zona C1/45 in zona E	Tav. P1.1, P2.2, P2.5	IR1	494	-	-	494	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Ampliamento della zona C1.1/55 mediante riclassificazione di zona E con modifica perimetro lotto libero B/25 e aggiunta indicazione "Ambiti soggetti a intervento unitario" con prescrizione di realizzazione di	Tav. P1.1, P1.2, P2.5, RN	AG1	0	-	-	-	873	-873	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-873

	parcheggio pubblico lungo il fronte strada																		
14-15-16	Correzione errori grafici presenti in cartografia: stralcio grado di protezione 5 su 3 edifici privi di valore culturale	Tav. P2.1	AG1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Inserimento verde privato su porzione di zona C1.1/76	Tav. P2.4, P2.5	IP1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Variante verde per la riclassificazione di porzione della zona C1.1/14 in zona E	Tav. P1.1, P2.1, P2.2	AG1	0	-	-	-	-134	134	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Inserimento verde privato su porzione di zona C1/44	Tav. P2.4	IR1 -IP1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Inserimento verde privato su porzione di zona	Tav. P2.4	IR1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	C1/39																		
21	Variante verde per la riclassificazione di porzione della zona C1.1/92 in zona E	Tav. P1.2, P2.4, P2.5, P2.7	AG1	0	-	-	-	-	1.434	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Variante verde per la riclassificazione di porzione della zona C1.1/81 in zona E	Tav. P1.2, P2.5, RN	AG1	0	-	-	-	-	1.630	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Variante verde per la riclassificazione di porzione della zona C1.1/13 in zona E	Tav. P1.1, P2.1, P2.2	AG1	0	-	-	-	-	1.281	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Variante verde per la riclassificazione di porzione della zona C1.1/114 in zona E	Tav. P1.1, P2.2, P2.3, RN	IS1	0	-	-	-	-	1.378	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.378
25	Riclassificazione porzione zona E in zona C1.1/117 con	Tav. P1.1, P2.2, RN	AG1	-600	-	-	-	8.953	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-2.481

	inserimento lotto libero di 600 mc e riduzione limite fisico all'edificazione																		
26	Variante verde per la riclassificazione di porzione della zona C1.1/79 in zona E	Tav. P1.2, P2.4, P2.5, RN	AG1	600	-	-	-	-	1.532	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.532
27	Modifica del tracciato del percorso ciclopedonale di progetto di via Punara, via Roma, via Zuanon e lungo Rio Volpon	Tav. P1.1, P2.2, P2.3	IS1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Inserimento previsione nuova passerella ciclabile sul Tergola in corrispondenza del parcheggio a nord del municipio	Tav. P1.1, P2.1, P4.1	IR2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

29	Riclassificazione porzione zona C1.1/98 in zona Fbc/9	Tav. P1.2, P2.5, P2.7, RN	AG1	-	-	-	-	-	2.334	-	-	-	-	-	2.334	-	-	-	-
30	Modifica indicazione percorso ciclopedonale di progetto su via Montegrappa con allargamento stradale	Tav. P1.1, P2.3	AG1-IR2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	410	-
31	Stralcio percorso ciclopedonale di progetto che collega la zona Fd/23 al Muson dei Sassi	Tav. P1.2, P2.6	AG1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Riclassificazione porzione di zona E in zona Fc/47	Tav. P1.2, P2.6, RN	AG1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Riclassificazione zona F1/01 in zona Fc/48	Tav. P1.1, P2.3, RN	IR2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.716	-	-	-	-	-	1.716
34	Modifica percorsi ciclopedonali lungo il Muson	Tav. P1.1, P1.2, P2.3, P2.6	AG1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	dei Sassi																		
35	Riclassificazione porzione zona Fc/41 in zona Fd a parcheggio e viabilità di progetto. Riclassificazione porzione zona Fd/28 in zona Fc e viabilità di progetto	Tav. P1.2, P2.7	IR3	-	-	-	-	-	-	-	-	-670	-	-	-	-	-	1.182	-
36	Riclassificazione porzione zona Fc di proprietà comunale in zona C1 con inserimento lotto libero di 600 mc (A/72)	Tav. P1.1, P2.1, RN	AG1	-600	-	636	-	-	-	-	-	-636	-	-	-	-	-	-	-
37	Stralcio vincolo Beni culturali – immobili di interesse storico o artistico di proprietà pubblica o privata senza fine di lucro	Tav. P1.1, P2.1, P2.2, P2.4	IR1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	aventi più di 70 anni in attesa della verifica d'interesse culturale (VIC) sull'edificio ex Capannina a seguito dell'esito della procedura VIC																		
38	Inserimento nuova rotatoria di progetto in centro a San Giorgio delle Pertiche tra via Roma e Via Montegrappa	Tav. P1.1, P2.3	IR2	-	-	-	-	-	-	-	-	63	-	-	-	-	-	271	-
39	Inserimento lotto libero di 800 mc A/74 nella zona C1/76 con prescrizione nel RN di cessione di un'area a parcheggio e di un'area per la viabilità di	Tav. P2.3, RN	IR2	-800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	servizio al cimitero																		
40	Modifica della viabilità connessa alla realizzazione del sottopasso ferroviario di via Roma e del collegamento con la SR n° 307	Tav. P1.1, P1.2	IR2	877	- 736	- 657	- 366	-	-	97 9	-4.931	-	-	40	-44	- 154	-	5.869	-
41	Inserimento vincolo Beni culturali – immobili di interesse storico o artistico particolarmente importante, con dichiarazione esplicita di interesse culturale - DLgs n° 42/2004, art. 10 comma 3, lett. a) sul manufatto idraulico denominato	Tav. P1.2, P2.6	AG1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	"Ponte Canale"																		
42	Inserimento lotto libero di 800 mc A/75 nella zona C1/55 con prescrizione di realizzazione di parcheggio pubblico	Tav. P2.3, RN	IR2	-800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Nel RN delle zone modifica dell'ATO in corrispondenza della zona D1.1. Nel RN dei lotti sostituire il lotto A/71 con lotto A/72	RN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI				-1.879	-	-	-	2.083	-	97	-	-	7.56	2.37	-	-	-	7.732	-3.450
					736	769	366		4.079	9	10.193	1.828	3	4	890	154	1.716		

Trattandosi di tipologie di variazione eterogenee, si procederà alla valutazione degli effetti, limitatamente alle previsioni che generano nuova capacità edificatoria e/o nuovo consumo di suolo (> 500 mq.).

3. Modifiche puntuali per correzione errori o eliminazione incongruenze

La variante prevede alcune modifiche che non comportano valutazioni di tipo discrezionale ma consistono nella correzione di errori formali riscontrati negli elaborati del PI da parte degli uffici comunali. Tali modifiche vengono di seguito descritte:

- modifiche al repertorio normativo delle ZTO e dei lotti;
- stralcio indicazione “categoria di valore 5” su alcuni edifici privi di valore culturale nelle tavole serie 2000;
- modifica legende tavole serie P2 per la correzione di errori materiali.

Non si ravvisano elementi previsionali da sottoporre a valutazione degli effetti della presente variante.

4. Adeguamento del PI al PGRA – aggiornamento 2021 – 2027

In data 21/12/2021, l’Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato l’aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) successivamente approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/12/2022.

L’entrata in vigore dell’aggiornamento 2021-2027 del PGRA ha comportato la decadenza delle previsioni Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione (PAI) previgente e la loro sostituzione con le norme e le indicazioni di pericolosità e rischio idraulico del PGRA.

Il PGRA contiene disposizioni che incidono sulla pianificazione urbanistica e sull’attività edilizia direttamente efficaci, senza obbligo di recepimento, ma che comportano la necessità di aggiornare gli elaborati del PI.

Negli elaborati della presente variante non sono state rappresentate le modifiche cartografiche necessarie alla sostituzione delle aree di pericolosità idraulica del PAI con le aree di pericolosità idraulica del PGRA in quanto tale operazione, che non comporta valutazioni di tipo discrezionale, verrà effettuata direttamente al momento dell’aggiornamento dei documenti della variante al PI nella versione approvata, integrata

con le varie prescrizioni intervenute, da inviare alla Giunta regionale e da pubblicare all'Albo pretorio ai fini dell'entrata in vigore. L'adeguamento al PGRA ha comportato l'aggiornamento delle NTO.

Non si ravvisano elementi previsionali da sottoporre a valutazione degli effetti della presente variante.

5. Stralcio delle aree a vincolo per usi civi

A seguito della conclusione del procedimento di accertamento e riordino degli Usi civici avvenuto con Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, procedimenti elettorali e grandi eventi n° 178 del 13/07/2022 “Accertamento e riordino delle terre di uso civico appartenenti alla collettività del comune di San Giorgio delle Pertiche (PD). LR n° 22 del 22/07/1994 “Norme in materia di usi civici” – artt. 4 e 7.” è necessario aggiornare gli elaborati cartografici del PI.

L'accertamento regionale ha dato atto che nel Comune di San Giorgio delle Pertiche non sono presenti terreni sottoposti a regime giuridico degli usi civici previsto dalla L 1766/1927, dalla LR 31/1994 e dalla L 168/2017.

L'aggiornamento cartografico, non richiedendo il recepimento mediante variante urbanistica, verrà effettuato direttamente al momento dell'aggiornamento dei documenti della variante al PI nella versione approvata.

Non si ravvisano elementi previsionali da sottoporre a valutazione degli effetti della presente variante.

5. Modifiche alle NTO

La presente variante prevede la modifica delle NTO finalizzata al recepimento ed integrazione di nuove disposizioni normative intervenute dopo l'adozione della variante al PI n° 6 (variante generale)

- Sono stati stralciati i riferimenti normativi del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione (PAI) e sostituiti con i riferimenti normativi del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), aggiornamento 2021 – 2027;
- Sono state aggiornate le disposizioni sugli impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra a seguito dell'approvazione della LR 19/07/2022 n° 17 e della DGR 21/03/2023 n° 312.

Le NTO sono state anche modificate per migliorare il testo normativo dopo una prima fase di applicazione operativa. Sono stati infatti modificati i seguenti articoli:

Tabella 2, articoli modificati all'interno delle NTO

Articolo	Titolo	Valutazione
8	Formazione e contenuti dei PUA	Inserimento norme sovraordinate
21	Distanze tra i fabbricati	Miglioramento testo
25	Dotazioni minime di parcheggi pubblici	Precisazione applicabilità
41	Aree di pericolosità idraulica (PAI bacini idrografici dei fiumi Brenta-Bacchiglione)	Adeguamento al PGRA
42	Aree di pericolosità idraulica (PAI bacino scolante Laguna di Venezia)	Adeguamento al PGRA
50	Disposizioni di mitigazione idraulica valide per tutte le aree	Recepimento norme PGRA
55	Disposizioni generali per interventi nei tessuti storici	Limitazione interventi (Piano casa)
61	Applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3 comma 1 della LR n° 14/2019 "Veneto 2050" sulle Unità Edilizie di valore culturale	Recepimento selettivo di norme sovraordinate
64	Aree scoperte di pertinenza delle Unità Edilizie di valore culturale	Precisazioni volte a limitare interventi
68	Agevolazioni per	Estensione applicazione

	incentivare il recupero dei beni culturali	
85	Modalità di attuazione dei servizi	Precisazione
97	Viabilità	Precisazione
111	Disposizioni generali per il territorio agricolo	Recepimento norma regionale

Non si ravvisano elementi previsionali da sottoporre a valutazione degli effetti della presente variante.

15. Valutazione di Compatibilità Idraulica

La Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) redatto dall'ing. Daniele Tosatto individua gli effetti del Piano sulla sicurezza idraulica del territorio, con specifico riferimento all'esistente criticità idraulica del territorio, alla pericolosità e al rischio connessi e alle modifiche prodotte in termini di impermeabilizzazione dalle trasformazioni delle superfici delle aree interessate; propone misure compensative e/o di mitigazione del rischio, attraverso indicazioni di piano per l'attenuazione del rischio idraulico e valutazione ed indicazione degli interventi compensativi.

Di seguito si riportano elementi significativi dell'elaborato VCI, considerando che tiene conto del **Piano Comunale delle Acque** fatto predisporre dall'Amministrazione Comunale al Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive".. nonché del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni licenziato dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Sulla base dei documenti cartografici pubblicati dall'Autorità di Bacino, risulta che il territorio di San Giorgio delle Pertiche è interessato da aree in classe di pericolosità P1 e P2.

L'ottemperanza a dette prescrizioni, che non è oggetto della VCI ai sensi della DGR2948/2009, è stata condotta nella documentazione di piano (elaborato A, par. 3.5 e Allegato degli Attestati di rischio per ciascuna variazione redatti secondo le disposizioni delle NTA del PGRA), alla quale si rimanda.

Si riporta di seguito l'Asseverazione stilata dall'estensore della VCI in esame.

6.3.1. *Asseverazione per le variazioni n. 9/4, 9/5, 9/6, 9/7, 9/8, 9/11, 9/12, 9/14, 9/15, 9/16, 9/17, 9/18, 9/19, 9/20, 9/21, 9/22, 9/23, 9/24, 9/26, 9/28, 9/29, 9/31, 9/32, 9/33, 9/37, 9/41, 9/43*

- Considerato che le variazioni n. 9/4, 9/5, 9/6, 9/7, 9/8, 9/11, 9/12, 9/14, 9/15, 9/16, 9/17, 9/18, 9/19, 9/20, 9/21, 9/22, 9/23, 9/24, 9/26, 9/28, 9/29, 9/31, 9/32, 9/33, 9/37, 9/41, 9/43, rappresentano interventi di trascurabile impermeabilizzazione potenziale o che non comportano riduzione di permeabilità del suolo e conseguente incremento di portate e volumi di deflusso;
- Visti i contenuti delle D.G.R. Veneto n. 1322/2006, n. 1841/2007 e n. 2948/2009;

tutto ciò premesso, visto e considerato

il sottoscritto ing. Daniele Tosato iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso con n. 3691 e avente studio in Via Ciardi n. 17, Istrana (TV)

ASSEVERA

la non necessità, per le aree in parola, di redigere lo studio di Compatibilità Idraulica di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 2948 del 6 ottobre 2009 (pubblicata sul BUR n. 90 del 03 novembre 2009) in materia di valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici.

Resta in ogni caso inteso che rimangono cogenti le indicazioni e i vincoli di natura idraulica imposti per le suddette aree dalla Valutazione di Compatibilità Idraulica del PAT e del PI.

Istrana, 09/02/2024

dott. ing. Daniele Tosato

2.3. Dimensionamento della Variante

Capacità insediativa residenziale del PI.

La seguente tabella è predisposta per rappresentare la variazione della capacità insediativa residenziale, conformatata o recuperata con le singole varianti al PI, al fine di verificare il

rispetto della quantità massima ammissibile e quantificare la capacità insediativa residenziale teorica virtuale residua disponibile per future varianti al PI.

Tabella 4.1.a: Capacità insediativa residenziale virtuale

	Ambiti Territoriali Omogenei (*)							Crediti edili	TOTALE
	AG1	IR1	IR2	IR3	IP1	IP2	IS1		
	Pianura Centuriata	Arsegno	San Giorgio delle P.	Cavino	Zona Industriale di Arsego	Zona Industriale Muson dei Sassi	Polo servizi		
Variante	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)	
Capacità insediativa aggiuntiva prevista da PAT	46.490	210.148	197.338	98.194	750	750	12.250	-	565.920
Variante Generale al PI n° 6 (adozione) (*)	-31.096	-196.814	-156.111	-49.061	-750	-750	-750	8.413	-443.745
Variante Generale al PI n° 6 (controdeduzioni) (*)	-4.550	-56	12.739	0	0	0	0	0	8.133
Variante n° 7 al PI (adozione)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variante n° 8 al PI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variante n° 9 al PI (adozione)	-1.050	494	-723	-600	0	0	0	0	-1879
CAPACITA' RESIDUA	9.794	13.772	53.243	48.533	0	0	11.500	-8.419	128.429

								3	
--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

(*) Variazione di capacità insediativa comprensiva delle precedenti varianti al PI

(**) Valori negativi corrispondono a consumo di capacità insediativa, valori positivi corrispondono allo stralcio di capacità edificatoria già prevista dal PI vigente/adottato con conseguente aumento (di pari valore) della capacità edificatoria complessiva disponibile per future varianti al PI

La capacità insediativa virtuale residenziale disponibile per le future varianti al PI è pari a 128.429 mc.

La capacità insediativa residenziale generata dalla Variante in esame è di mc1.879.

La computazione operata è mera applicazione di indirizzi normativi del vigente PAT, pertanto non si ravvisano elementi previsionali da sottoporre a valutazione degli effetti della presente variante.

2.4. Verifica dotazione delle aree a servizi per la residenza

Per quanto riguarda la verifica delle aree a servizi per la residenza, l'insieme delle variazioni comporta:

- Un aumento della capacità edificatoria di 1.879 mc corrispondente ad un aumento di n° 13 abitanti teorici (1.879 mc/150 mc/abitante), con una conseguente aumento del fabbisogno di aree a servizi di 390 mq (13 abitanti x 30 mq/abitante).

La sottostante tabella 4.3.a è predisposta per rappresentare il fabbisogno di aree a servizi per la residenza a partire dal dimensionamento della variante generale al PI (eseguito considerando il fabbisogno generato dagli abitanti teorici e il fabbisogno generato dalle attività esistenti compatibili con la residenza).

Nella tabella il fabbisogno di 30 mq/ab generato dalla presente variante viene suddiviso sulla base dello standard per tipo di servizio (istruzione, servizi interesse comune, parco gioco sport e parcheggio).

Tabella 4.3.a: Fabbisogno e aree per servizi alla residenza

	FABBISOGNO (*)					
	istruzione	Servizi di interesse	gioco e	parcheggio	TOT	ALE

		comune				
		civili	religiosi			
	4,5 mq/ab	3 mq/ab	1,5 mq/ab	16 mq/ab	5 mq/ab	30 mq/ab
	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)
Variante Generale al PI n°6 (adozione)	59.812	39.875	19.937	212.665	66.458	398.747
Variante Generale al PI n°6 (controdeduzioni)	-243	-162	-81	-864	-270	-1.620
Variante al PI n°7 (adozione)	0	0	0	0	0	0
Variante al PI n°8	0	0	0	0	0	0
Variante al PI n°9 (adozione)	59	39	20	208	65	390
TOTALE	59.628	39.752	19.876	212.009	66.253	397.517
		59.628				

(*) Fabbisogno di aree per servizi alla residenza comprensivo del fabbisogno generato dagli abitanti teorici e del fabbisogno generato dalle attività esistenti compatibili con la residenza (commerciale e direzionale interno alle zone residenziali)

La tabella 4.3.b che segue è stata predisposta per quantificare la dotazione di aree a servizi per la residenza a partire dal dimensionamento elaborato in occasione della variante generale al PI e contiene:

- la dotazione di aree a servizi calcolato in occasione della variante generale (comprensivo delle zone F a servizio della residenza, delle aree a standard previste da ricavare all'interno delle ZTO residenziali e delle aree a standard da realizzare in fase di attuazione del PUA);
- le variazioni di superficie delle aree per servizi introdotte da varianti successivamente all'adozione della variante generale;
- le variazioni delle aree a servizi introdotte dalla presente variante:
 - una diminuzione delle zone Fc – aree per servizi ed attrezzature a parco e

per il gioco e lo sport di 1.828 mq;

- un incremento delle zone Fa – aree per servizi ed attrezzature di interesse comune civili di 7.563 mq;
- un incremento delle zone Fbc – aree per servizi di interesse comune civili di 2.374 mq;
- una diminuzione delle zone Fd – aree per parcheggi di 890 mq.

Tabella 4.3.b: dotazione aree per servizi alla residenza

	DOTAZIONE					
	Istruzione	Servizi di interesse comune		parco gioco e sport	parcheggio	TOTALE
		civili	religiosi			
	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)
Variante al PI Generale n° 6 (adozione)	35.208	46.726	25.730	436.756	122.440	666.859
Variante Generale al PI n°6 (controdeduzioni)	0	0	0	1.524	-800	724
Variante n°7 al PI (adozione)	0	0	0	0	0	0
Variante n°8 al PI	0	0	0	0	0	0
Variante n°9 al PI (adozione)	7.563	2.374	0	-1.828	-890	0
TOTALE	42.771	49.100	25.730	436452	120.750	667.583
		74.830				

Come risulta nella tabella sottostante, risultano 270.066 mq di aree a servizi alle zone residenziali in più rispetto alle quantità minime di legge.

La dotazione di aree per servizi alla residenza, per ogni abitante teorico previsto dal PI, risulta di 50,38 mq/ab (667.583 mq / 13.251 abitanti).

Tabella 4.3.c: Verifica dimensionamento delle aree per servizi alla residenza

	Istruzione	Servizi di	gioco e	parcheggio	TOTALE
--	------------	------------	---------	------------	--------

		(mq)	interesse comune		(mq)	(mq)	(mq)
			civili	religiosi			
			(mq)	(mq)			
FABBISOGNO	Fabbisogno aree per servizi alla residenza (30 mq/ab) e usi compatibili	59.628	39.752	19.876	212.009	66.253	397.517
			59.628				
DOTAZIONE	Superficie ZTO F (standard), standard prescritti all'interno delle ZTO e standard primari da ricavare nei PUA	42.771	49.100	25.730	436.452	120.750	667.583
			74.830				
VERIFICA	Differenza tra dotazione di standard previsti dal PI e fabbisogno di aree a servizi	-16.857	9.348	5.855	224.443	54.497	270.066

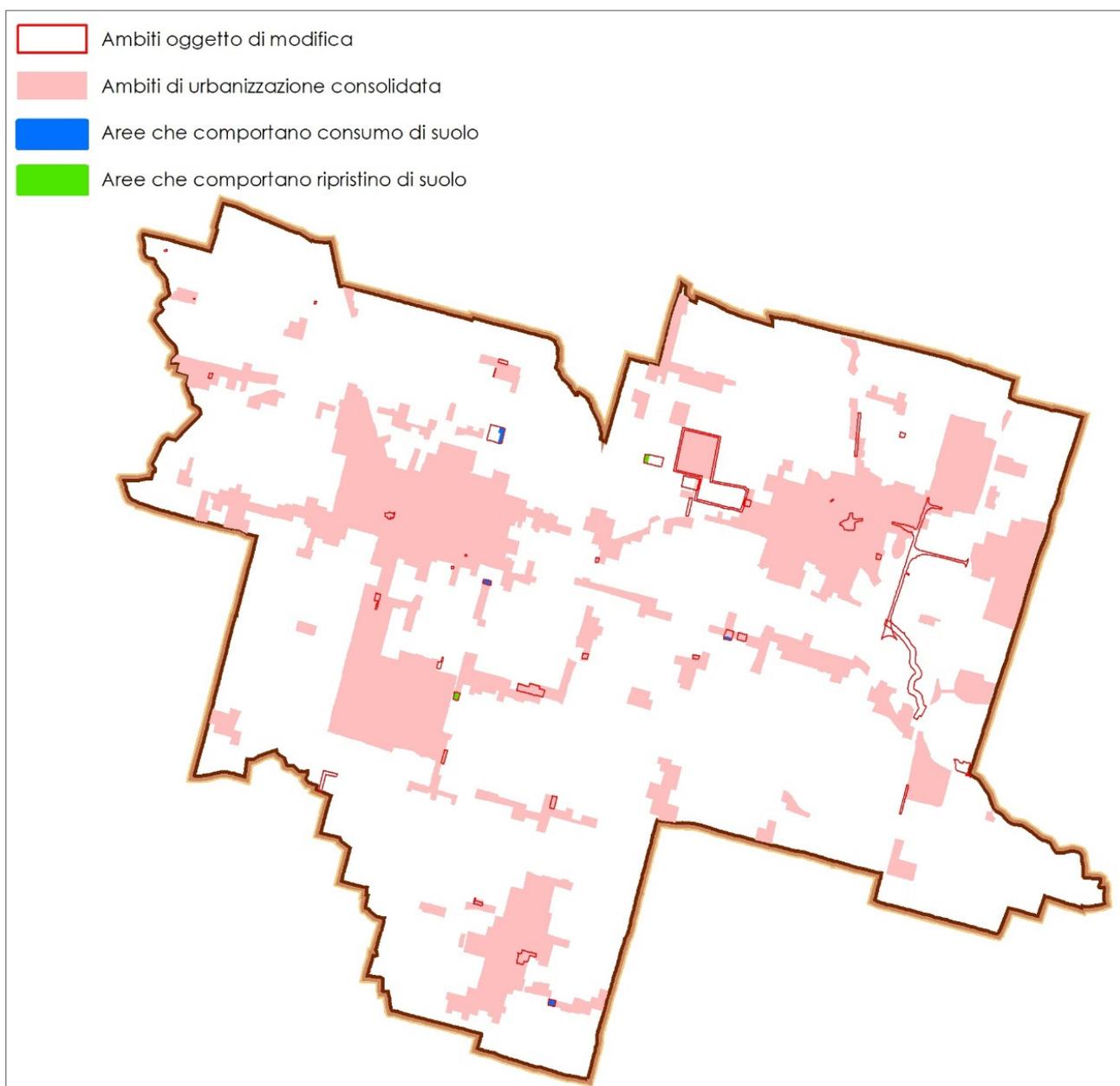
Non si ravvisano elementi previsionali di alcun tipo.

2.5. Il consumo di suolo ai sensi della LR n° 14/2017

La presente variante al PI prevede un consumo di suolo di 3.450 mq.

L'immagine seguente riporta la mappatura delle aree con previsioni urbanistiche che comportano consumo di suolo.

Immagine 5.1: mappatura consumo / ripristino di superficie naturale o seminaturale



La sottostante tabella è predisposta per confrontare la quantità massima di consumo di suolo assegnato al Comune con la quantità di superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, determinata dalle previsioni urbanistiche di ogni singola variante al PI.

Tabella 5.2: Verifica del consumo di suolo

	Suolo (**) (mq)
QUANTITÀ MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO ASSEGNATO AL COMUNE	296.300
CONSUMO DI SUOLO DEL PI:	
Variante n° 6 al PI Generale (adozione) (*)	-232.113
Variante n° 6 al PI Generale (controdeduzioni)	15.658
Variante n° 7 al PI (adozione) (*)	0
Variante n° 8 al PI (*)	0
Variante n° 9 al PI (adozione) (*)	-3.450
QUANTITA' RESIDUA	60.737

(*) Valore comprensivo delle precedenti varianti al PI

(**) Valori negativi corrispondono a consumo di suolo naturale o seminaturale, valori positivi corrispondono a ripristino di suolo naturale o seminaturale

La quantità di consumo di suolo residua disponibile per future varianti al PI è pari a **60.737** mq.

2.6. Screening previsioni della Variante

La VAS della Variante generale – n.6 al PI del Comune di San Giorgio delle Pertiche: il Rapporto Ambientale Preliminare redatto per la V.A.S. della Variante generale ha valutato la sostenibilità ambientale e socio-economica delle previsioni generate dal PI.

La Commissione Regionale per la VAS ha approvato il R.A.P con parere n.109 del 19/05/2022; in merito alla procedura VAS. La Variante Generale al PI ha recepito le prescrizioni contenute nel parere.

Di seguito si riportano le variazioni generate dalla Variante in esame, che richiedono una specifica valutazione, in quanto riguardano contenuti almeno in parte discrezionali, pur nella coerenza con i Piani sovraordinati (PTRC. PTCP e PAT).

Vengono valutate tutte le variazioni che comportano aumento della edificabilità e/o consumo di suolo.

Ciascuna variazione è identificata da un progressivo numerico e dall'identificativo indicato nella Relazione di progetto della variante.

Tabella 3, descrizione variazioni valutate

VAR. N°	DESCRIZIONE VARIAZIONE	ELABORATI MODIFICATI	ATO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIA RESIDENZIALE volume - mc*	SUOLO CONSUMATO **
1	Inserimento lotto libero di 600 mc nella zona C1.1/87	Tav. P2.5, RN	AG1	-600	-
2	Ampliamento della zona C1.1/49 mediante riclassificazione di zona E con inserimento lotto libero di 600 mc (C/14)	Tav. P1.1, P2.2, P2.4, P2.5, RN	AG1	-600	-1.252
9	Riclassificazione porzione zona Fc/27 in zona Fa/08 (nuovo asilo nido comunale)	Tav. P1.1, P2.2, P2.3, RN	IS1	0	-
10	Ampliamento della zona C1.1/113 mediante riclassificazione di zona E con inserimento lotto libero di 500 mc (C/15)	Tav. P1.2, P2.7, RN	IR3	-600	-1.597
13	Ampliamento della zona C1.1/55 mediante riclassificazione di zona E con modifica perimetro lotto libero B/25 e aggiunta indicazione "Ambiti soggetti a intervento unitario" con prescrizione di realizzazione di parcheggio pubblico lungo il fronte strada	Tav. P1.1, P1.2, P2.5, RN	AG1	0	-873
25	Riclassificazione porzione zona E in zona C1.1/117 con inserimento lotto libero di 600 mc e riduzione limite fisico all'edificazione	Tav. P1.1, P2.2, RN	AG1	-600	-2.481

32	Riclassificazione porzione di zona E in zona Fc/47	Tav. P1.2, P2.6, RN	AG1	-	-
36	Riclassificazione porzione zona Fc di proprietà comunale in zona C1 con inserimento lotto libero di 600 mc (A/72)	Tav. P1.1, P2.1, RN	AG1	-600	-
39	Inserimento lotto libero di 800 mc A/74 nella zona C1/76 con prescrizione nel RN di cessione di un'area a parcheggio e di un'area per la viabilità di servizio al cimitero	Tav. P2.3, RN	IR2	-800	-
42	Inserimento lotto libero di 800 mc A/75 nella zona C1/55 con prescrizione di realizzazione di parcheggio pubblico	Tav. P2.3, RN	IR2	-800	-
TOTALI				-2200	-4.951
TOTALI (SOMMA ALGEBRICA DI TUTTE LE VARIAZIONI)				-1.879	-3.450

*Valori negativi corrispondono a consumo di capacità insediativa, valori positivi corrispondono allo stralcio di capacità edificatoria già prevista dal PI vigente/adottato con conseguente aumento (di pari valore) della capacità edificatoria complessiva disponibile per future varianti al PI.

**Valori negativi corrispondono a consumo di suolo naturale o seminaturale, valori positivi corrispondono a ripristino di suolo naturale o seminaturale.

2.7. Valutazione ambientale

In definitiva lo screening delle variazioni ha individuato tre tipologie di Variazioni da valutare:

A) Nuovi lotti liberi: si tratta di 7 previsioni, che individuano lotti con capacità edificatoria residenziale variabile da 600 a 800 mc. : la genesi del lotto deriva da Z.T.O. E (tre casi), da ZTO Fc in un caso, da ampliamento di ZTO C1 in due casi. Trattasi di previsioni

pienamente coerenti con le modalità di individuazione dei lotti liberi prevista dalla Variante generale al PI n.6.

B) Ampliamento di lotto residenziale vigente, senza incremento di capacità edificatoria.

La variazione 13 consiste invece nell'ampliamento di lotto libero esistente in ZTO C.1.1., senza incremento di volume edificabile, ma con consumo di suolo..

C) Variazioni zona F –

1. Variazione 9 – da zona Fc/27 (gioco, parco, sport) a zona Fa/08: previsione di nuovo asilo nido comunale, contiguo a ZTO C.1.1.
2. Variazione 32 - da zona E a zona Fc/47: trattasi di ambito con previsione di parco fluviale nel PAT

In buona sostanza la variante in esame genera un esiguo incremento della capacità insediativa residenziale, pari a 13 abitanti teorici (+mc.1.879), mentre per quanto attiene le ZTO F, introduce alcune previsioni per la formazione di aree per l'istruzione e i parchi. Le schede di analisi delle previsioni – allegato 3 – danno conto della valutazione puntuale di ciascuna variazione, sotto il profilo ambientale, idraulico e di coerenza con la pianificazione sovraordinata pertinente

3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000

L'intero territorio comunale è esterno ai siti Rete Natura 2000.

Nell'intorno non sono presenti Ambiti della Rete Natura 2000 che, per vicinanza o collegamento ecologico, debbano essere presi in considerazione nella presente valutazione.

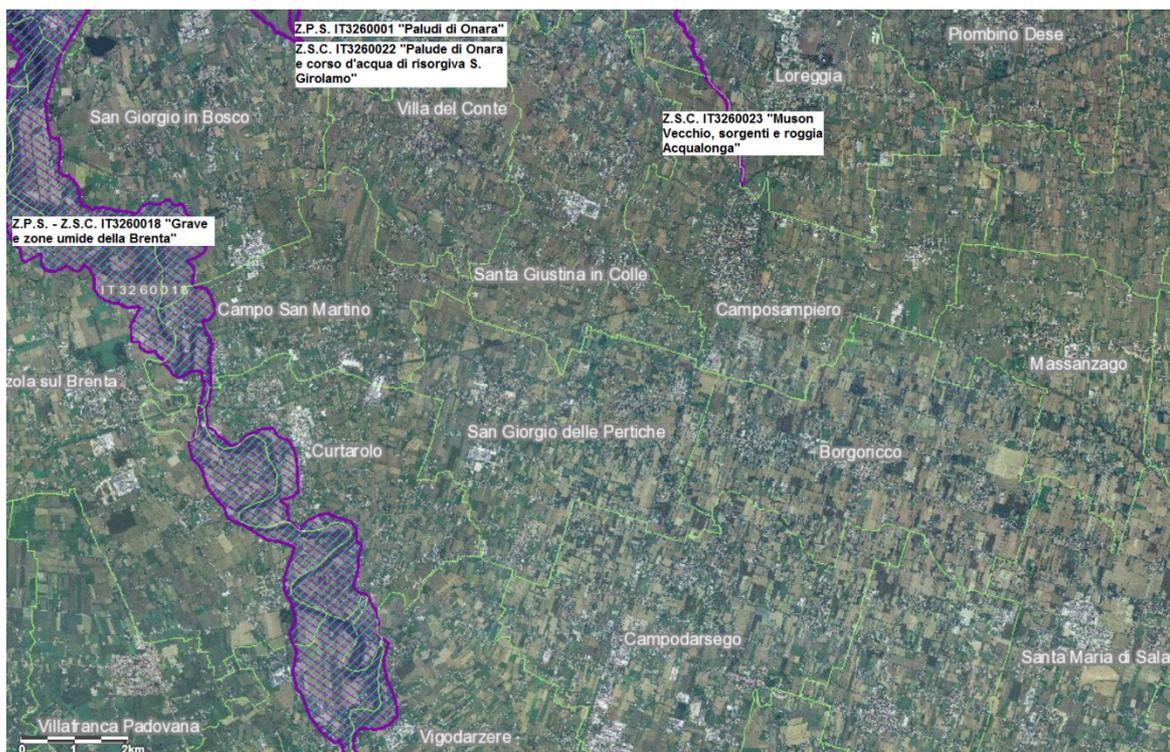


Figura 1, individuazione territorio comunale rispetto ai siti Rete Natura 2000 più prossimi

Gli ambiti relativi alla Rete Natura 2000 sono stati cartografati ai sensi della D. G. R. 4240/2008 e **riportati nella tavola 1 allegata** alla presente relazione.

Le distanze minime tra le previsioni urbanistiche in esame da valutare e i siti Natura 2000 sono evidenziate in tabella:

Tabella 2 - Distanze delle previsioni dagli elementi della Rete Natura 2000 (fonte: elaborazione Studio Leoni)

DESCRIZIONE SITO	DISTANZE MINIME RISPETTO AI SITI RETE NATURA 2000 (mt)
Z.P.S. – Z.S.C. IT3260018 “Grave e zone umide del Brenta”	1.476
Z.S.C. IT3260023 “Muson Vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga”	3.366

Altri siti Rete Natura 2000	> 5.000
-----------------------------	---------

Le distanze indicate sono riferite al perimetro esterno dell'ambito Rete Natura 2000.

Di seguito si riporta l'elenco delle specie che possono essere presenti nell'area oggetto di valutazione, secondo quanto riportato dall'allegato A (database georiferito della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza in formato shape e sqlite) alla D. G. R 2200 del 27 novembre 2014 – Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D. P. R. n° 257/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).

Con riferimento alla segnalata presenza di una Garzaia in località Torre dei Burri, le trasformazioni previste dalla variante in esame non interessano tale sito.

Tabella 34 - Specie potenzialmente presenti nell'area di valutazione (fonte: D. G. R. 2200/2014 Regione Veneto)

Specie	Allegato
Lampetra zanandreai	II-V
Barbus plebejus	II-V
Protochondrostoma genei	II
Chondrostoma soetta	II
Cobitis bilineata	II
Sabanejewia larvata	II
Cottus gobio	II
Hyla intermedia	IV
Rana dalmatina	IV
Lacerta bilineata	IV
Podarcis muralis	IV
Hierophis viridiflavus	IV
Coronella austriaca	IV
Natrix tessellata	IV
Cygnus olor	IIB
Anas platyrhynchos	IIA-III A
Anas querquedula	IIA
Coturnix coturnix	IIB
Phasianus colchicus	IIA-III A
Gavia stellata	I
Gavia arctica	I
Phalacrocorax pygmeus	I
Botaurus stellaris	I

<i>Ixobrychus minutus</i>	I
<i>Egretta garzetta</i>	I
<i>Pernis apivorus</i>	I
<i>Circus aeruginosus</i>	I
<i>Circus cyaneus</i>	I
<i>Falco peregrinus</i>	I
<i>Rallus aquaticus</i>	IIB
<i>Gallinula chloropus</i>	IIB
<i>Fulica atra</i>	IIA-IIB
<i>Vanellus vanellus</i>	IIB
<i>Scolopax rusticola</i>	IIA-IIB
<i>Larus ridibundus</i>	IIB
<i>Columba livia</i>	IIA
<i>Columba palumbus</i>	IIA-IIIA
<i>Streptopelia decaocto</i>	IIB
<i>Streptopelia turtur</i>	IIB
<i>Caprimulgus europaeus</i>	I
<i>Alcedo atthis</i>	I
<i>Calandrella brachydactyla</i>	I
<i>Alauda arvensis</i>	IIB
<i>Turdus merula</i>	IIB
<i>Turdus pilaris</i>	IIB
<i>Lanius collurio</i>	I
<i>Garrulus glandarius</i>	IIB
<i>Pica pica</i>	IIB
<i>Sturnus vulgaris</i>	IIB
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	IV
<i>Musccardinus avellanarius</i>	IV
<i>Corvus cornix</i>	IIB

Le trasformazioni previste riguardano i seguenti usi del suolo:

- 11210 – Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50% - 80%)
- 11220 – Tessuto urbano discontinuo medio principalmente residenziale (Sup. Art. 30% - 50%)
- 11320 – Strutture residenziali isolate
- 12230 – Rete stradale secondaria con territori associati
- 14140 – Aree verdi private
- 21200 – Terreni arabili in aree irrigue
- 23100 – Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione
- 23200 – Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorate

Una volta conosciuto l'uso del suolo si può attribuire l'idoneità ambientale delle varie categorie per le specie presenti. Il valore di idoneità ambientale è stato assegnato secondo quanto proposto dal progetto Rete Ecologica Nazionale (R. E. N.) (Boitani et al., 2012). Per le specie di cui non sono presenti i dati, si è fatto riferimento a dati bibliografici, utilizzando la stessa metodologia.

La metodica R. E. N. prende in riferimento il III livello della categoria *Corine Land Cover*, mentre i punteggi vengono attribuiti come specificato nella tabella seguente:

Tabella 4 - Punteggio di idoneità ambientale (fonte: R. E. N.)

PUNTEGGIO		DESCRIZIONE
0	Non idoneo	Ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie
1	Bassa idoneità	Habitat che possono supportare la presenza della specie ma in maniera non stabile nel tempo
2	Media idoneità	Habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali
3	Alta idoneità	Habitat ottimali per la presenza della specie

Nella tabella che segue vengono riportate, per ogni specie che può essere presente, le idoneità ambientali delle coperture del suolo presenti:

Tabella 5 - Idoneità ambientale delle specie potenzialmente presenti nelle aree oggetto di valutazione (fonte: elaborazione Studio Leoni)

Specie	Allegato	11210	11220	11320	12230	14140	212.00	23100	23200
Lampetra zanandreae	II-V	0	0	0	0	0	0	0	0
Barbus plebejus	II-V	0	0	0	0	0	0	0	0
Protochondrostoma genei	II	0	0	0	0	0	0	0	0
Chondrostoma soetta	II	0	0	0	0	0	0	0	0
Cobitis bilineata	II	0	0	0	0	0	0	0	0
Sabanejewia larvata	II	0	0	0	0	0	0	0	0
Cottus gobio	II	0	0	0	0	0	0	0	0
Hyla intermedia	IV	0	0	1	0	2	2	3	3
Rana dalmatina	IV	0	0	1	0	2	2	3	3
Lacerta bilineata	IV	0	0	0	0	3	1	3	3
Podarcis muralis	IV	3	3	3	0	3	3	3	3
Hierophis viridiflavus	IV	0	0	1	0	2	2	3	3
Coronella austriaca	IV	0	0	0	0	2	2	3	3
Natrix tessellata	IV	0	0	1	0	1	1	2	2
Cygnus olor	IIB	0	0	0	0	1	1	2	2
Anas platyrhynchos	IIA-III A	0	0	0	0	1	1	2	2
Anas querquedula	IIA	0	0	0	0	1	1	2	2

Specie	Allegato	11210	11220	11320	12230	14140	212.00	23100	23200
Coturnix coturnix	IIB	0	0	0	0	1	3	3	3
Phasianus colchicus	IIA-III A	0	0	1	0	1	3	3	3
Gavia stellata	I	0	0	0	0	0	1	2	2
Gavia arctica	I	0	0	0	0	0	1	1	1
Phalacrocorax pygmeus	I	0	0	0	0	0	1	1	1
Botaurus stellaris	I	0	0	0	0	0	1	1	1
Ixobrychus minutus	I	0	0	0	0	0	2	1	1
Egretta garzetta	I	0	0	1	0	1	3	3	3
Pernis apivorus	I	0	0	0	0	1	1	1	1
Circus aeruginosus	I	0	0	0	0	0	2	2	2
Circus cyaneus	I	0	0	1	0	1	3	3	3
Falco peregrinus	I	0	0	0	0	0	1	2	2
Rallus aquaticus	IIB	0	0	0	0	0	1	1	1
Gallinula chloropus	IIB	0	0	0	0	1	1	1	1
Fulica atra	IIA-III B	0	0	2	0	2	2	2	2
Vanellus vanellus	IIB	0	0	1	0	1	2	3	3
Scolopax rusticola	IIA-III B	0	0	0	0	1	1	1	1
Larus ridibundus	IIB	0	1	1	0	1	2	2	2
Columba livia	IIA	3	3	3	1	3	2	2	2
Columba palumbus	IIA-III A	2	2	3	1	3	3	2	2
Streptopelia decaocto	IIB	3	3	3	1	3	2	3	3
Streptopelia turtur	IIB	2	2	1	0	1	2	2	2
Caprimulgus europaeus	I	0	0	0	0	0	2	2	2
Alcedo atthis	I	0	0	0	0	1	1	2	2
Calandrella brachydactyla	I	0	0	1	0	1	3	3	3
Alauda arvensis	IIB	0	0	1	0	1	3	3	3
Turdus merula	IIB	3	2	3	1	3	3	3	3
Turdus pilaris	IIB	0	0	1	0	1	1	1	1
Lanius collurio	I	1	0	1	0	2	2	3	3
Garrulus glandarius	IIB	1	1	3	0	3	3	3	3
Pica pica	IIB	3	3	3	1	3	3	3	3
Sturnus vulgaris	IIB	3	3	3	1	3	3	3	3
Pipistrellus kuhlii	IV	3	3	3	1	3	2	2	2
Musccardinus avellanarius	IV	0	0	1	0	1	2	2	2
Corvus cornix	IIB	3	3	3	1	3	3	3	3

Dopo aver definito l'idoneità ambientale per le specie faunistiche, quelle che verranno prese in considerazione per le successive analisi sono quelle che hanno almeno una categoria del *Corine Land Cover* che risulta ad "alta idoneità" (valore 3), cioè habitat ottimali per la presenza della specie. Le altre categorie di idoneità non rappresentano l'habitat elettivo della specie, pertanto necessitano anche di altre tipologie ambientali oppure preferiscono altri ambienti per portare a termine il proprio ciclo di vita. Tali specie vengono riportate nella tabella seguente:

Specie	Allegato
<i>Hyla intermedia</i>	IV
<i>Rana dalmatina</i>	IV
<i>Lacerta bilineata</i>	IV
<i>Podarcis muralis</i>	IV
<i>Hierophis viridiflavus</i>	IV
<i>Coronella austriaca</i>	IV
<i>Coturnix coturnix</i>	IIB
<i>Phasianus colchicus</i>	IIA-III A
<i>Egretta garzetta</i>	I
<i>Circus cyaneus</i>	I
<i>Vanellus vanellus</i>	IIB
<i>Columba livia</i>	IIA
<i>Columba palumbus</i>	IIA-III A
<i>Streptopelia decaocto</i>	IIB
<i>Calandrella brachydactyla</i>	I
<i>Alauda arvensis</i>	IIB
<i>Turdus merula</i>	IIB
<i>Lanius collurio</i>	I
<i>Garrulus glandarius</i>	IIB
<i>Pica pica</i>	IIB
<i>Sturnus vulgaris</i>	IIB
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	IV
<i>Corvus cornix</i>	IIB

Tabella 6 – Specie potenzialmente presenti nelle aree oggetto di valutazione con alta idoneità ambientale (fonte: elaborazione Studio Leoni)

Nel caso in esame gli interventi che riguardano i lotti liberi ricadono in aree già edificate ad uso residenziale: tali lotti sono generalmente già interclusi da altre edificazioni residenziali oppure adiacenti a quest'ultime e sempre limitrofe a viabilità pubblica esistente.

Pertanto, visto che la variante in esame:

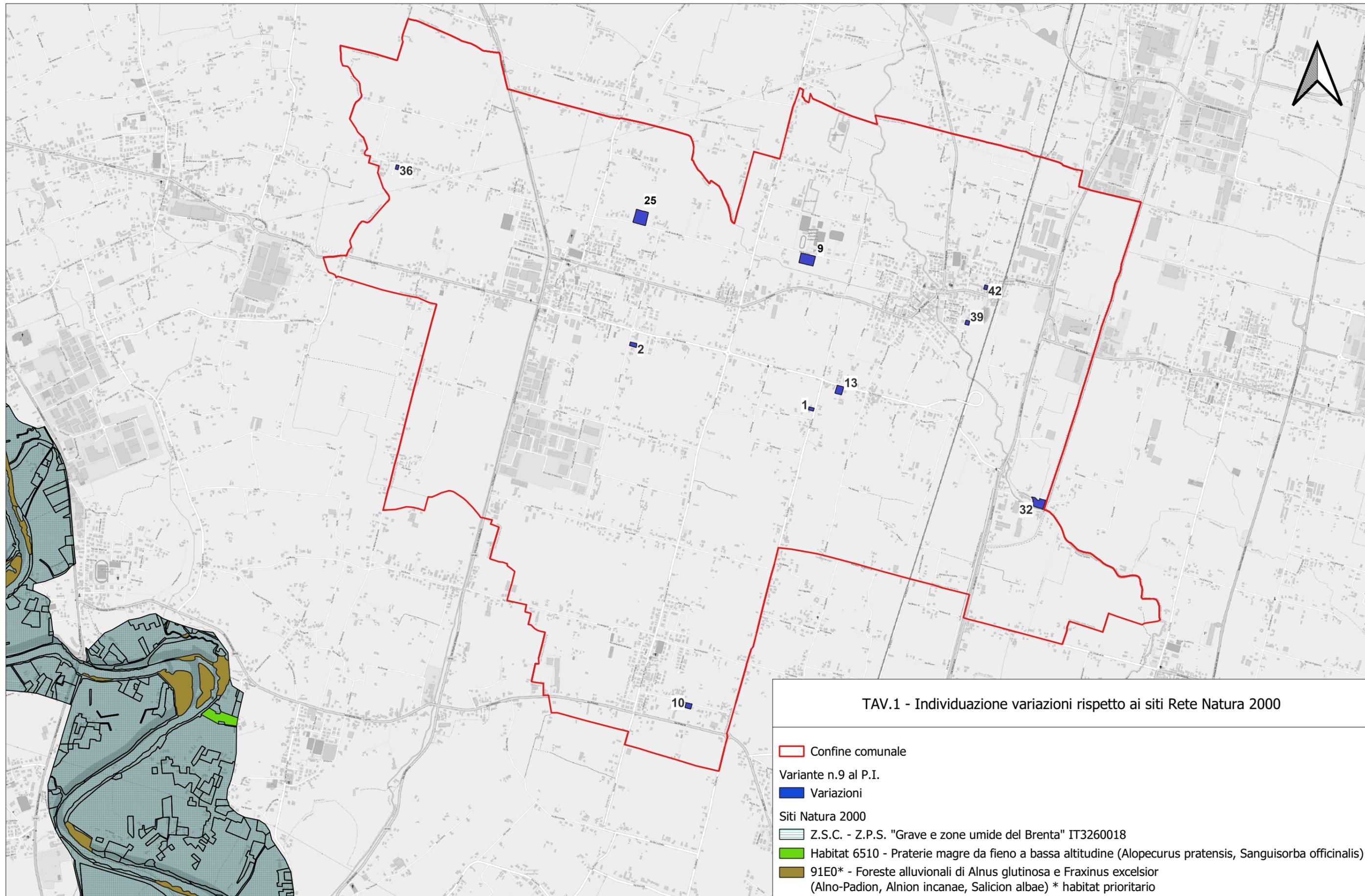
- non interessa aree di pregio naturalistico ed ambientale in quanto le variazioni interessano porzioni di territorio esterni ai siti Rete Natura 2000;

- comporta una esigua modificazione della copertura ed uso del suolo così come cartografato dalla Regione Veneto, ma nell'intorno si rinvencono ampie superfici di ambienti analoghi (seminativi) a quello delle aree con previsioni di possibili trasformazioni urbane;
- non si hanno variazioni dell'idoneità ambientale dei luoghi interessati rispetto alle potenziali specie presenti.

Si è quindi proceduto alla dichiarazione di non necessità di valutazione ambientale, come previsto dagli allegati A ed E della D. G. R. 1400 del 29/08/2017.

Dr. agr. Maurizio Leoni





Scala 1.25000 (Fg A3)

0 250 500 m

TAAV.2 - individuazione variazioni rispetto alla carta Uso del Suolo



 Variazioni

Uso del suolo (database Regione Veneto, anno 2020)

-  Aree verdi private
-  Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
-  Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)
-  Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione
-  Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata
-  Terreni arabili in aree irrigue
-  Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)
-  Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)

scala 1.2000 (Fg. A3)

0 20 40 m






CURRICULUM PROFESSIONALE		
DR.AGR.MAURIZIO LEONI		
STUDIO DR.AGR. MAURIZIO LEONI - CONSULENZA AGRONOMICA E AMBIENTALE		via Donatori del Sangue 20 - 31020 Fontane di Villorba (TV)
telefono		0422423000
mobile		3292173812
e-mail		studioleoni.af@gmail.com
pec		m.leoni@epap.conafpec.it
DATA	DESCRIZIONE	COMMITTENTE
A)	VALUTAZIONI AMBIENTALI	
2009	Piano di Gestione della ZPS Massiccio del Grappa e IT3230087 Versante sud delle Dolomiti Feltrine - Comuni di Cavaso del Tomba e Possagno, Pieve del grappa, Borso del Grappa	Comunità montana feltrina (BL)
2021	Assoggettabilità VAS - PI Ponte San Nicolò	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2019	V.A.S. del P.A.T. di Breda di Piave	Comune di Breda di Piave
2011	Redazione V.A.S. e VInCA del P.A.T.	Comune di San Giorgio delle Pertiche(PD)
2015	Redazione V.A.S. e VInCA del P.A.T.	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2018	Redazione V.A.S. e VInCA P.I.	Comune di San Giorgio delle Pertiche(PD)
2018	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- V.A.S. Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente) e V.I.N.C.A. - Vigente	Comune di Castello di Godego (TV)
2011	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Vas - VInCA - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)-Piano Vigente	Comune di Villanova di Camposampiero (PD)
2015	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Piani attuativi - Comune di Treviso	Piano di lottizzazione "Col di Lana" della ditta Treviso Estate s. r. l.
2015	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Variante al P. R. G. del comune di Breda di Piave	Realizzazione di un ecocentro da realizzarsi a a servizio dei comuni di Breda di Piave e San Biagio di Callalta
2014	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Jesolo	Piano Urbanistico Attuativo (P. U. A.) area C2.2 – A. P. U. 1.4
2014	Verifica di assoggettabilità VAS Nuovo villaggio turistico - SARDEGNA 30	Piano Urbanistico Attuativo (P. U. A.) La Capaccia - Comune di Tempio Pausania (OT)
2014	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Casale sul Sile	Variante al PIRUEA denominato "Ex Cristallerie Perziano"
2018	Verifica di assoggettabilità VAS Ampliamento villaggi turistici	Jesolo Turismo s.p.a. - P. U. A. Foce Sile – Progetto Norma n° 3 in variante

2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Loria	Variante n° 5 al P. I. del comune di Loreggia – Accordo pubblico/privato e varianti verdi
2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Loria	Variante n° 3 al P. I. di Loria ai sensi della L. R. n° 4/2015
2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Spresiano	Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari - Variante parziale al P. R. G.
2017	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Gorgo al Monticano	Variante urbanistica, tramite S. U. A. P., ai sensi dell'art. 4 della L. R. 55/2012, per ampliamento di un fabbricato industriale su area destinata a verde pubblico
2018	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Roncade	Seconda variante al piano comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile del comune di Roncade
2017	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Campodarsego	Variante n° 8 al P. I. del comune di Campodarsego
2017	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Camposampiero	Variante n° 17 al P. I. del comune di Camposampiero
2017	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	progetto esecutivo "Lavori di riparazione delle sponde, pulizia dell'alveo e sistemazione delle opere idrauliche del torrente Muson nei Comuni di Castello di Godego, Loria, Riese Pio X e Monfumo (TV). Progetto esecutivo n° 892/2015
2015	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in comune di Susegana - Progetto esecutivo n° 918/2017
2017	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	Lavori di risezionamento fossati rete minore e sflacio Fiume Sile, in comune di Treviso, Casier, Silea, Vedelago e Quinto di Treviso - Progetto esecutivo 906/2016
2016	Studio di Incidenza Ambientale - screening - Comune di Treviso	Comune di Treviso Lavori di sfalcio vegetazione nei corsi d'acqua, fossati e canali in territorio comunale
B)	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Castello di Godego (TV)
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Villanova di Camposampiero (PD)
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Resana (TV)

2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Loria (TV)
2015	Redazione Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali-VINCA	Comune di Loria (TV)
2014	Redazione Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali	Comune di Carbonera (TV)
2010		
	Redazione del V.A.S. del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L.R.n. 11/2004) tematico: ambiente, paesaggio, mobilità	Comuni di Codognè (Capofila), Gaiarine, Orsago, Cordignano, San Fior (TV)
2006	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente) e V.I.N.C.A. - Vigente	Comune di San Biagio di Callalta (TV)
2011 - 2014	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004) - V.A.S.-V.I.N.C.A.	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2014	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Breda di Piave (TV)
2013	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Jesolo (VE)
2013	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Maser (TV)
	VINCA - Piano degli Interventi	Comune di Carbonera (TV)
2011	VINCA del P.A.T.	Comune di Loreggia (PD)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Carbonera (TV)
2008	Redazione V.I.N.C.A. - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L.R. n.11/2004)	Comuni di Loria e Castello di Godego (TV)
2007	VINCA del P.A.T.	Comune di Ponte di Piave (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Codognè (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Cordignano (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Gaiarine (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di San Fior (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Orsago (TV)
2009	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Morgano (TV)
2004	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Treviso (TV)
2003	VINCA -Variante generale al P.R.G. - centro di Morgano	Comune di Morgano (TV)
2003	Piano Ambientale del Parco del Sile - Variante di Settore: Agricoltura e Zootecnia	Parco Naturale Regionale del Fiume Sile (TV)
2002	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Morgano (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.	Comune di Carbonera (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.	Comune di Piombino Dese (PD)
2002	VINCA -Variante parziale attività produttive al P.R.G.	Comune di Vedelago (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.-centro di Morgano	Comune di Morgano (TV)
2005	VINCA -Variante al P.R.G. -zone agricole	Comune di Loria (TV)
2007	VINCA -Variante al P.R.G. -area centrale Carbonera	Comune di Carbonera (TV)

2007	VINCA per progetti edilizi e piani attuativi	Province di Treviso, Venezia, Padova
2003-2016	VINCA per progetti di sistemazione fluviale (Sile, Piave, Muson, Livenza, ecc.)	Varie Ditte
2003-2016	VINCA per impianto di riscaldamento a cippato, per ampliamento attività produttive e stabilimenti industriali, Piano di recupero urbanistici, Piani di lottizzazione	Varie Ditte
2003-2016	Mitigazioni e sistemazione a verde	Varie Ditte
2003-2016	Studio di impatto ambientale per realizzazione di microcentrali idroelettriche	Varie Ditte
2003-2016	Studio di impatto ambientale per nuovo insediamento turistico-recettivo-alberghiero	Varie Ditte
2011-2014	Redazione Rapporto ambientale preliminare - Piano di lottizzazione La Capaccia . Insediamento turistico ricettivo in Comune di Tempio Pausania (OT)	Sardegna 30 S.r.l. di Castelfranco Veneto (TV)
2011-2014	Studio di impatto ambientale per ampliamento attività produttive e gestione rifiuti speciali	Varie Ditte
2003-2016	Piano Ambientale del Parco del Sile - Coordinamento varianti di settore: Acque, Agricoltura e Zootecnia, Attività Produttive, Paesaggio -vigente	Parco Naturale Regionale del Fiume Sile (TV)
2002	Piano Ambientale "Palù del Quartier del Piave"	Comuni di Moriago della Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Vidor (TV)
1997-2000	Piano di area dell'ambito naturalistico Fontane Bianche di Lancenigo: consulenza specialistica agroambientale-Redazione Piano di gestione dei siti Rete Natura 2000 ZPS IT320022	Comune di Villorba e Regione del Veneto (TV)
1997	Massiccio del Grappa e IT3230087 Versante sud delle Dolomiti Feltrine	Comunità montana feltrina (BL)
2009	Redazione studio di incidenza ambientale del P.A.T. - Relazione di Screening	Comune di Carbonera (TV)
2003	VINCA- Studio di incidenza ambientale ampliamento depuratore consortile fi Carbonera (TV)	Ingegneria Ambiente SRL
2008	Redazione V.A.S. del P.A.T. Rapporto ambientale, Dichiarazione di sintesi, Sintesi non tecnica, Valutazione controdeduzioni	Comune di Loria (TV)
2006-2014	Redazione V.A.S. del P.A.T. Rapporto ambientale, Dichiarazione di sintesi, Sintesi non tecnica, Valutazione controdeduzioni	Comune di Castello di Godego (TV)

Villorba, 02/12/2022

